

Partita del 21.05.2024

Siddharta United:

Manti: segna il goal della bandiera dei suoi. E' l'ultimo ad arrendersi e si batte come un leone per tutta la partita. Prende colpi e ne dà senza scomporsi. Grazie anche alla sua leadership tutta la squadra è migliorata in maniera esponenziale. FATTORE

Malaj: macina chilometri e femori. Nulla sembra fermarlo, quando parte si ingobbisce, trattiene il fiato, abbassa la testa e parte dritto per dritto; chiunque si trovi sulla sua strada è meglio che si sposti. CATERPILLAR

D'Uffizi: dopo due minuti di partita respira come Roberto da Crema, il televenditore con il baffo. Sembra sempre sul punto di esplodere come una pentola a pressione. Anche lui è un bel trattore. Si mette in porta per prendere il terzo ed ultimo goal e la lascia subito dopo. IMBONITORE

De Paolis: un po' sottotono rispetto alle precedenti uscite. Non trova la porta e raramente si rende pericoloso. Prova ad aiutare in mezzo al campo e a rilanciare il contropiede ma non sempre in maniera efficace. FRUSTRATO

Toho: corre tantissimo e migliora di partita in partita. Ora sembra capire in quale verso correre. Non sembra neanche malaccio nel controllo della palla, deve capire come giocare "di squadra" e rendersi ancora più utile rispetto al pressing che porta in maniera encomiabile. GENEROSO

Vazquez Doce: ha più fasce sulle mani di un apicoltore pazzo. Entra tardi ed esce presto perché reduce da una partita di basket. Forse per la stanchezza risulta meno lucido del solito e sbaglia qualche appoggio di troppo. SFINITO

Artibani: sempre attento e difficile da superare. Tiene in piedi la partita fino alla fine. E' diventato lo spauracchio di tutte le squadre perché per segnargli devi distrarlo con almeno 20 spogliarelliste dietro la porta. FANTASTICO

F.C. Messi Male:

Viviani: segna il goal del doppio vantaggio che, di fatto, chiude la partita. Sbrocca con il compagno di squadra che gli chiede un determinato movimento da tre partite a questa parte. Quando sta per prenderlo per il collo e strangolarlo viene portato via. Si calma piano piano ma fuma dalle orecchie per tutta la partita. KILLER INSTINCT

Morello: solita abnegazione e polmoni a servizio della squadra. Difende e attacca, corre e salta, contrasta e si propone. Sbaglia un po' sotto porta ma porta a termine una partita positiva. AFFIDABILE

Porcelli: il buon Luca si trova a suo agio quando si tratta di combattere. Non si tira indietro e prova a dare il suo contributo in ogni zona del campo. Avesse anche dei piedi buoni invece che due blocchetti di tufo, sarebbe un campione. INFATICABILE

Orlandi: detta tempi e ritmi di gioco. Quando c'è lui la squadra gira alla grande ma purtroppo, come gli succede troppo spesso, si fa male ad un muscolo. Ormai va centellinato come le presenze della Segre al Senato. CRISTALLO

Beatrici: fa tenerezza vederlo contrastare i pesi massimi di Siddharta, ma Marco la gamba ce la mette sempre. Segna il goal del tre a zero mettendo il piede tra D'Uffizi e Artibani e riuscendo miracolosamente a tenerlo attaccato al resto della gamba. FRANGAR NE FLECTAR

Russo: comincia molto bene e segna il primo goal dell'incontro, poi richiama Giacomo per un movimento non corretto e lì scoppia il finimondo. Di fronte al Giacomino furioso preferisce uscire. Dopo la riappacificazione è tutto un: Bravo Jack ! Ottimo Jack ! Fantastico Jack ! Grande Jack ! DIPLOMATICO

Capitolo: rientro in grande stile di Emilio. La maglietta sembra più corta delle altre partite ma sarà un effetto ottico. Para tutto e gestisce i suoi nel momento di difficoltà. Prova anche a calciare in mezzo agli scongiuri di tutti. Riesce a portare a casa le gambe, spero e nel finale si regala un minuto in mezzo al campo. SOPRAVVISSUTO